

Myplant, florovivaismo da record per produzione e export



(Teleborsa) - **Il florovivaismo** si conferma uno dei settori di punta del Made in Italy e **continua a fare numeri da record** - rappresenta il 4,7% della produzione agricola e l'export vale il 5,1% di quello mondiale - nonostante l'impatto del **meteo avverso** (grandinate o gelate tardive, periodi prolungati di caldo intenso, assenza di precipitazioni o abbondanti piogge) e la **volatilità dei costi** sopportati dagli agricoltori.

E' quanto sottolinea **Myplant & Garden**, la più grande fiera b2b del florovivaismo, del garden, del paesaggio e del verde sportivo, in programma alla Fiera di Milano Rho dal 19 al 21 febbraio 2025. L'ultima edizione, a febbraio 2024, ha registrato grandi numeri con 762 espositori (+15% sul 2023), 204 delegazioni di buyer internazionali (+27%) e 25.000 presenze (+8%), con 45 Paesi rappresentati in 4 continenti.

Nel 2023, la **produzione florovivaistica** nazionale si è mantenuta **attorno al picco raggiunto nel 2022, con 3 miliardi e 143 milioni di euro** di valore, pari al 4,7% della produzione agricola italiana. In particolare, le **coltivazioni floricole** si sono assestate a **1,465 miliardi** di euro (il 2,2% delle produzioni agricole italiane), mentre le produzioni **vivaistiche** si mantengono a **1,678 miliardi** di euro (il 2,5% delle coltivazioni agricole italiane).

Anche l'export si conferma ai vertici internazionali, attestando l'Italia quale **seconda potenza esportatrice europea e terza mondiale**, con oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti vegetali, pari al **5,1% dell'export mondiale** (stabile sul 2022). "La stabilità dell'export italiano è un dato molto importante e apprezzabile – sottolineano da Myplant -, in un quadro in cui molte altre grandi potenze del comparto hanno mostrato cali e incertezze nell'export. Le produzioni italiane sono una eccellenza riconosciuta nel mondo, che si mostra resiliente anche in periodi difficili".

Lo scenario mondiale è dominato dai **Paesi Bassi**, che rappresentano il 48,2% dell'export planetario, seguiti dalla **Colombia** che rappresenta l'8,2% dell'export (quasi 2 miliardi di euro). Dopo l'Italia, seguono la **Germania** (4,1% sul totale) e l'**Ecuador** (3,9% sul totale). Per contro, spiccano i **cali in doppia cifra di Cina** (in decima posizione col 2% sull'export globale) e **USA** (in undicesima posizione con l'1,9% dell'export planetario) assieme alla **Danimarca**, che si colloca al dodicesimo posto (1,7% dell'export mondiale).

Per quanto ancora marginali, spiccano gli aumenti in percentuale dell'**export italiano verso Croazia** (+12% oltre quota 14,5 milioni di euro) e **Turchia** (+75% a quota 13 milioni).

Fra i principali **mercati di approvvigionamento** del florovivaismo c'è il Vecchio Continente: i **Paesi Bassi** sono il principale fornitore di prodotti florovivaistici (circa il 69% dell'import totale in Italia), seguiti da **Spagna** (il 7,3%), **Francia** (5,2%), **Germania** (4,6%) e **Polonia** (3,3%).

La **bilancia commerciale** del comparto si conferma positiva con un **avanzo stimato di 315 milioni di euro**. Particolarmente positivi per il saldo italiano sono gli scambi con Francia (+220 milioni), Germania (+150 milioni), Svizzera (+58 milioni), Gran Bretagna (+44 milioni nonostante il calo dell'export). **Saldi negativi** invece verso **Spagna** (-25 milioni) e **Paesi Bassi** (-400 milioni).

Da segnalare anche la solidità delle voci relative alle **attività di supporto e secondarie** al settore agricolo: +26,5% per la **manutenzione dei terreni** e +20% per la **sistemazione di parchi e giardini**.